



Verbale per seduta del 13-09-2016 ore 09:30
congiunta alla I Commissione e alla VIII Commissione.

CONSIGLIO COMUNALE
IV COMMISSIONE

Consiglieri componenti le Commissioni: Luca Battistella, Maika Canton, Barbara Casarin, Felice Casson, Saverio Centenaro, Ciro Cotena, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Rocco Fiano, Gianpaolo Formenti, Enrico Gavagnin, Giancarlo Giacomini, Giovanni Giusto, Elena La Rocca, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Deborah Onisto, Giorgia Pea, Paolo Pellegrini, Nicola Pellicani, Francesca Rogliani, Monica Sambo, Davide Scano, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Matteo Senno, Ottavio Serena, Silvana Tosi, Sara Visman.

Consiglieri presenti: Luca Battistella, Barbara Casarin, Saverio Centenaro, Ciro Cotena, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Andrea Ferrazzi, Rocco Fiano, Enrico Gavagnin, Giancarlo Giacomini, Giovanni Giusto, Deborah Onisto, Paolo Pellegrini, Nicola Pellicani, Francesca Rogliani, Monica Sambo, Davide Scano, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Matteo Senno, Ottavio Serena, Silvana Tosi, Sara Visman, Maurizio Crovato (sostituisce Maika Canton).

Altri presenti: Assessore Francesca Zaccariotto, Assessore Michele Zuin, Dirigente Nicola Nardin, Dirigente Eliana Zuliani, Funzionario Federico Trento.

Ordine del giorno seduta

1. Esame della proposta di deliberazione PD 333/2016: Riconoscimento debito fuori bilancio - Ordinanza della Corte d'Appello di Venezia del 22.03.2016 depositata in data 02.04.2016 nella causa R.G. n. 405/2013.

Verbale seduta

Alle ore 09:50 il Consigliere Scarpa R., Presidente della IV Commissione constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta della IV Commissione congiunta alla I e VII, con oggetto l'esame di proposta di deliberazione PD n. 333/2016 di Riconoscimento debito fuori bilancio in merito alla valutazione dell'esproprio dell'area di P.Ile Cialdini di Mestre relativo alla condanna di risarcimento per il Comune di Venezia. Concede la parola all'assessore Zuin.

ZUIN: ricorda che nel provvedimento di assestamento del Bilancio nel luglio scorso e' gia' stata spesa la cifra di 509.263,5 euro e richiede di poter illustrare l'iter da parte della Corte d'Appello a definire l'importo in questione.

ZACCARIOTTO: esprime che da una analisi della questione ,che poteva essere impugnata ma che si e' ritenuto richiedere una valutazione tecnica, al fine anche di evitare una lungaggine procedurale ed un costo supplementare con maggiore aggravio per l'Amministrazione.

ZULIANI: illustra, in qualità di dirigente della Direzione Sviluppo del Territorio, che l'area interessata dell'internodo tramviario di piazzale Cialdini di Mestre, a seguito dell'esproprio della zona, la ditta proprietaria richiedeva una rivalutazione, di euro 1.061.000,00 e relativi interessi, contestata dal Comune, con successiva sentenza della Corte d'Appello. Ricorda che il Settore Espropri aveva calcolato una cifra di circa 817.000 euro, e che la somma sarebbe aumentata automaticamente del 10 % se vi fosse stata una immediata accettazione da parte dei proprietari.

FERRAZZI: chiede da chi sia stata fatta la stima da parte del Comune.

ZULIANI: pur dando incarico a personale dell'ufficio, e' lei la responsabile di quanto e' stato riportato.

FERRAZZI ribadisce la necessita' di avere spiegazioni sulla questione emersa della presenza del diaframma del sottosuolo e di comprendere quanto ribadito nel punto 4 della delibera in questione.

ZULIANI : ricorda che la Proposta di Deliberazione, in questione, fosse stato precedente di alcuni giorni al provvedimento di assestamento citato precedentemente dall'assessore Zuin e per la questione relativa al diaframma si riferiva al parcheggio previsto nel precedente piano di recupero della zona in questione, che non e' poi stato attuato per sopraggiunta espropriazione legati ai lavori della viabilità del tram. In riferimento ad un muretto presente ,ricorda che la ditta non aveva presentata alcuna documentazione in merito e che tali documenti siano stati presentati solo in seguito.

ZUIN riprendendo la questione se dare esecuzione alla sentenza della Corte d' Appello oppure impugnarla, esprime che sarebbe più conveniente per l'Amministrazione accettare la sentenza in discussione. Ricorda che spese di avvocati e spese tecniche previste sono comunque divise a metà tra il Comune e la ditta Fin Centro srl.Nel caso di eventuale

impugnatura della sentenza e la tempistica ad essa collegata comporterebbe un onere piu' cospicuo per la stessa Amministrazione. E la questione del diaframma pur se contestabile da parte del Comune rientra pienamente nel piano in discussione.

SCARPA R.: afferma che l'ipotesi di impugnazione dovrebbe trovare una motivazione di merito su cui appoggiarla. Motivazione che, dopo aver letto la sentenza, egli non riesce ad individuare.

TRENTO: Afferma che, in effetti, la vicenda non offre molti appigli per costruire un ricorso e ricorda che il diaframma menzionato deve comunque essere pagato.

FERRAZZI: ribadisce che la cifra in discussione sia di certo inferiore all'importo richiesto dalla ditta Fin Centro.

ZULIANI : evidenzia che in un eventuale proseguimento dell'iter processuale la controparte avrebbe potuto ottenere una cifra ben superiore a quanto concordato.

VISMAN. Chiede come mai non si era a conoscenza del muretto in questione nel momento dell'avvenuto esproprio.

ZULIANI : afferma che solo in fase di collaudo e' emersa l'esistenza del muretto esistente.

SCANO : esprime la propria soddisfazione e si complimenta per le spiegazioni fornite dai tecnici presenti .

ZULIANI: ringraziando per gli elogi ricevuti ricorda che hanno lavorato in modo da garantire un risultato positivo a favore del Comune.

SCARPA R. : propone di licenziare la delibera in allegato A e la commissione approva.